



Sopra da sinistra la titolare del negozio Arcadia, Fabiola Macellari insieme alla commessa Francesca Micucci. Sotto Matteo Cartechini proprietario dell'omonima gioielleria FOTO VIVES



Il salotto della città Pareri contrastanti tra i commercianti con le vetrine che guardano verso Palazzo Sforza. Problemi di sicurezza e sistemazione degli accessi anche per i disabili

Una piazza in cerca d'identità

LE NOSTRE INCHIESTE

PAOLA VEROLINI

Civitanova

Piazza XX Settembre, il fascino senz'anima di una bella donna troppo poco corteggiata. La dipinge così, chi tutte le mattine, è abituato ad osservarla dal retro del bancone del proprio negozio. I commercianti, che vivono e popolano la via (lato destro) non si perdono in complimenti. Parlano di uno spazio piacevole e ordinato ma privo di "personalità". Perché? Le scelte e non scelte, culturali e turistiche, di chi governa questa città, non la valorizzano come meriterebbe.

Tra i commercianti

Il viaggio nel mondo dei commercianti, tra richieste, problemi e polemiche comincia dalle calzature del negozio Arcadia. "La piazza - dice la titolare Fabiola Macellari affiancata dalla commessa Francesca Micucci - va bene così, purché resti così. Ci vorrebbero più iniziative". Iniziative che, quest'anno, faranno conti con un bilancio ridotto all'osso. Nessuna chance, quindi, per i "sogni" di Vito Giovannelli, titolare della gelateria il

Pinguino. "I concerti non si fanno più da cinque anni. Miss Italia è troppo poco". Più polemica, la commessa di Boosley, Alessandra Pierdominici. "Una piazza a pagamento - sottolinea - da fastidio un po' a tutti. E' fredda e spoglia, mi sembra un pezzo di marmo. Dovrebbe avere un aspetto più giovanile e soprattutto attrarre giovani. Basta con Miss Italia, sempre la solita cosa".

Di poche parole, Leo Taboni, titolare del negozio di abbigliamento Taboni Uomo. "La piazza non è male ma potrebbe essere sicuramente meglio". "Magari - hanno precisato Laura Cerolini, commessa di Streni e Silvana Ciccio, titolare della Sisley - con più iniziative la domenica pomeriggio". Nulla da eccepire, invece, per la commessa Valentina Raia del negozio di abbigliamento Imperial. "E' ordinata, va bene così. Anche per quanto riguarda le iniziative".

E' il titolare Fabio Perticarini, titolare dell'omonima gioielleria sotto la galleria, che tiene a precisare le condizioni, non certo ottimali, dei vicoli di via XX Settembre. "La piazza è bella peccato che le vie retrostanti disistate. Troppo pochi parcheggi e un biglietto non unificato tra la piazza e corso Umberto".

C'è anche chi, tra scampoli e metri, propone un sistema di parcheggio diverso. "Invece di fare il ticket, organizzarsi in modo tale da pagare la sosta all'uscita. Si eviterebbero multe che scattano solo per qualche minuto di ritardo".

Chiesta pure la riorganizzazione di sosta e sistemi di pagamento dei ticket. Tiene banco il nodo delle iniziative estive

Lo scenario disegnato dal prof Calafati

Civitanova

Ottobre 2008. Antonio Calafati, docente di economia urbana all'ateneo di Ancona ha proposto uno studio sulla "riqualificazione funzionale e qualitativa del centro". Nello studio pedonalizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici (piazza Abba, Palazzo Sforza, chiesa di san Pietro e Paolo, piazza Abba e vicolo Sforza). Via

La politica del turismo

"Esteticamente piazza XX Settembre mi piace - fa sapere Angela Ripari, titolare del negozio Seline - ma è bene sottolineare come sul turismo, Civitanova, non ci punta affatto". Dello stesso pensiero, il commesso del negozio abbigliamento Jeordies, Matteo Anzuinelli. "Da un punto di vista estetico nulla da dire. Sul lato delle iniziative e del turismo, invece, si potrebbe fare di più".

Lo scivolo per disabili

Attaccata alla galleria, c'è il piccolo mondo di libri, la Libreria Ranieri.

"Chiediamo marciapiedi nuovi - ha detto il titolare Raniero Ranieri - ma soprattutto uno scivolo per i disabili. La galleria ha entrambi gli accessi, posteriore e anteriore, con degli scalini. Come fa un disabile a salire?".

La sicurezza pubblica

C'è un aspetto, di primaria importanza che viene sottolineato da Matteo Cartechini, il titolare dell'omonima gioielleria. "La piazza va bene. Ma da commerciante mi sento di sottolineare l'aspetto sicurezza. Non bisogna abbassare la guardia contro la delinquenza che in questi ultimi tempi sta crescendo. Più tutela sia nei confronti del cittadino che dei negozianti".

La prospettiva

I taglia alla cultura e allo Spettacolo non disegnano certo rosee prospettive e tanto meno la possibilità di soddisfare le richieste avanzate dai commercianti. Considerando il fatto, che l'assessorato al Turismo si dovrà accontentare di 45 mila euro per allestire il cartellone estivo. A rimetterci, almeno per ora, la stagione dei concerti, una giornata di "Vita Vita" compensata, nella città Alta, con l'iniziativa della Fondazione Carima e del Comune, "TuttoinGioco". Confermate, invece, la serata di Miss Marche in piazza, i festeggiamenti per la Bandiera blu, lo spettacolo pirotecnico sul mare a ferragosto e la festa del patrono San Marone con il corteo di pescherecci davanti al porto.



La richiesta - Raniero Ranieri, della libreria Ranieri, chiede nuovi marciapiedi e uno scivolo per i disabili. Opere giudicate importanti dal commerciante



La proposta - Secondo Matteo Anzuinelli commesso del negozio di abbigliamento Jeordies sono necessarie più iniziative



La riflessione - A sinistra Valentina Raia del negozio di abbigliamento Imperial. Per lei la piazza "va bene così, anche sul fronte delle iniziative". A destra Silvana Ciccio del punto vendita Sisley, secondo cui "la piazza potrebbe essere sfruttata in maniera migliore in modo particolare per quanto riguarda la domenica pomeriggio"



L'obiettivo - Angela Ripari, del negozio Seline, ritiene che si punti troppo poco sul turismo, una risorsa importante per gli operatori commerciali